

MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI PRESSO L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO

Data	Rev.	Redatto da	Approvato da	Rif. PQ COMP " PROCESSO DI TRATTAMENTO E SELEZIONE RIFIUTI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO)"
8 set. 09	Rev.0	Assistente Tecnico	Responsabile Impianti	Prima emissione
16 aprile 2010	1	Resp. Area Tecnico-Amministrativa	Responsabile Impianti Ambiente	Aggiornamento attività e responsabilità
30 ottobre 2012	2	Resp. Area Tecnico-Amministrativa	Responsabile Impianti Ambiente	Aggiornamento attività e responsabilità
17 Dicembre 2012	3	Resp. Sistema Gestione Ambientale	Responsabile Impianti Ambiente	Aggiornamento attività
11 febbraio 2015	4	Resp. Produzione Impianto Compostaggio	Responsabile Impianto Compostaggio	Integrazione rifiuti gestiti, aggiornamento attività
09 Aprile 2015	5	Resp. Produzione Impianto Compostaggio	Responsabile Impianto Compostaggio	Modifica gestione della modalità di avvio a smaltimento/recupero
03 Febbraio 2016	6	Resp. Produzione Impianto di compostaggio	Responsabile Impianto Compostaggio	Aggiornamento rifiuti
23/11/2017	7	Resp. Produzione Impianto di compostaggio	Responsabile Impianto Compostaggio	Aggiornamento
28/05/2018	8	Resp. Produzione Impianto di compostaggio	Responsabile Impianto Compostaggio	Aggiornamento con prescrizioni norma ADR
19/3/2020	9	Resp. Produzione Impianto di compostaggio	Responsabile Impianto Compostaggio	Aggiornamento
09/10/2020	10	Tecnico processo	Responsabile Impianto Compostaggio 	Aggiornamento logo aziendale e aggiornamento

INDICE

1. DEFINIZIONI
2. RIFERIMENTI
3. RESPONSABILITA'
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
5. MODULISTICA/ALLEGATI

1. DEFINIZIONI

Deposito temporaneo (art. 183, lettera bb, comma 2 D.Lgs. 152/2006):

il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle condizioni di seguito riportate.

I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:

1. con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
2. quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.

In ogni caso allorchè, il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limiti all'anno il deposito temporaneo non può avere durata superiore all'anno.

2. RIFERIMENTI

D.Lgs, n. 152/06 e s.m.i

3. RESPONSABILITA'

Responsabile	Attività	Input	Output
Responsabile Produzione	Responsabilità della gestione dei rifiuti gestiti in deposito temporaneo, dalla corretta gestione al corretto smaltimento/recupero	Normativa ambientale	
Ufficio commerciale	Supporto per ricerca di mercato/ preventivazione	Richiesta da parte di Responsabile Produzione	
Responsabile Sistema gestione Ambientale	Sorveglianza normativa ADR	Normativa ADR-rapporti con consulente ADR	Lista di controllo operativo per carico ADR
Addetto gestione ambientale	Controllo settimanale giacenza rifiuti, gestione logistica dell'avvio al recupero/smaltimento		Allegato 1 COMP 3.1 Lista di controllo operativo per carico ADR
Addetto accettazione	Compilazione formulario	Allegato 1 COMP 3.1 Lista di controllo operativo per carico ADR	Formulario identificazione rifiuti

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il responsabile di produzione identifica il rifiuto da gestire in deposito temporaneo, si preoccupa di sottoporlo a caratterizzazione analitica una volta all'anno al fine di identificare la natura del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità; con l'ausilio del RSGA si preoccupa della corretta gestione ai sensi della normativa ADR, ossia con l'aiuto del

consulente ADR effettua la classificazione ADR il quale fornisce la lista di controllo operativo per carico ADR.

L'addetto produzione provvede a mantenere la corretta etichettatura dei contenitori per rifiuti e ne verifica periodicamente lo stato, al fine di prevenire eventuali fuoriuscite.

Una volta alla settimana effettua un sopralluogo per calcolare il quantitativo di rifiuti in deposito temporaneo, compila il MOD 3.1 e lo invia via mail all'ufficio accettazione, per la registrazione sul registro di carico e scarico, al RSGA e al Responsabile produzione

Di seguito si descrivono le modalità di gestione per le principali tipologie di rifiuti prodotti.

Oli esausti (CER 130111* e CER 130205*)

L'addetto che effettua le manutenzioni ad automezzi e impianti provvede immediatamente a versare l'olio esausto negli appositi contenitori a doppio involucro, etichettati e dotati di vasca di contenimento, posizionati all'interno del box oli e grassi ubicati come indicato in planimetria allegata.

Non è ammessa la presenza di oli esausti in contenitori diversi dai suddetti.

Filtri olio esausti (CER 160107*)

L'addetto che effettua il cambio dei filtri dell'olio dovrà collocarli nell'apposito contenitore in metallo, etichettato, dotato di coperchio e posizionato all'interno del box, ubicati come indicato in planimetria allegata. Il contenitore dovrà sempre essere chiuso.

Non è ammessa la presenza di filtri olio esausti in contenitori diversi dal suddetto.

Stracci contenenti sostanze pericolose (CER 150202*)

L'addetto che effettua le manutenzioni dovrà collocare gli stracci sporchi negli appositi contenitori in metallo, etichettati, dotati di coperchio e posizionati all'interno del box, ubicato come indicato in planimetria allegata.

I contenitori dovranno sempre essere chiusi.

Non è ammessa la presenza di stracci sporchi in contenitori diversi dai suddetti.

Batterie al piombo (CER 160601*)

L'addetto che effettua la sostituzione delle batterie dovrà collocarle nell'apposito contenitore etichettato, dotato di coperchio posizionato all'interno del box, ubicato come indicato in planimetria allegata. Il contenitore deve sempre essere chiuso.

Non è ammessa la presenza di batterie al piombo in contenitori diverso dal suddetto.

Filtri aria (CER 150203)

L'addetto che effettua le manutenzioni dovrà collocare i filtri aria usati negli appositi contenitori, ubicati presso i box, come indicato in planimetria.

I contenitori dovranno sempre essere chiusi.

Non è ammessa la presenza di filtri aria usati in contenitori diversi dai suddetti.

Materiali ferrosi

Materiali ferrosi provenienti dalla Linea di Selezione (CER 191202)

Il materiale ferroso proveniente dalla linea di selezione viene automaticamente collocato, con un nastro trasportatore, nell'apposita area posizionata adiacente l'impianto di selezione.

Materiali ferrosi provenienti dalla raffinazione ammendante compostato misto (CER 191202)

Il materiale ferroso proveniente dalla raffinazione dell'ammendante viene automaticamente collocato in un piccolo cassone dedicato adiacente alla linea di vagliatura, successivamente svuotato nell'apposita area posizionata adiacente l'impianto di selezione.

Materiali ferrosi provenienti da attività di manutenzione (CER 170405)

Tale tipologia di rifiuto viene collocata, rispettivamente, dall'addetto che effettua la manutenzione e dagli addetti alla produzione, nell'apposito cassone adiacente la linea di selezione.

Non è ammessa la presenza di materiali ferrosi in aree diverse da quella indicata.

Bombolette (CER 150111*)

Chiunque utilizzi una bomboletta, una volta esaurita dovrà collocarla nell'apposito contenitore in metallo, etichettato e dotato di chiusura posizionato nel box, ubicato come indicato in planimetria allegata.

Non è ammessa la presenza di bombolette in contenitori diversi dal suddetto.

Fusti (CER 150110*)

Chiunque utilizza fusti di vari prodotti, una volta esaurito il prodotto contenuto, dovrà collocarli nell'apposito contenitore posizionato nel box, ubicato come indicato in planimetria allegata.

Non è ammessa la presenza di bombolette in contenitori diversi dal suddetto.

Neon (CER 160213*)

L'addetto che effettua le manutenzioni dovrà collocare i neon nell'apposito contenitore posizionato all'interno del box, ubicato come indicato in planimetria allegata.

Non è ammessa la presenza di neon in contenitori diversi dal suddetto.

Pneumatici fuori uso (CER160103)

I pneumatici rinvenuti nel processo vengono depositati in apposito cassone ubicato come indicato in planimetria.

Modalità di avvio allo smaltimento /recupero.

L'avvio a smaltimento/recupero avviene con le seguenti frequenze:

- Rifiuti non pericolosi: ogni volta che i contenitori sono pieni e comunque una volta all'anno;
- rifiuti pericolosi ogni volta che i contenitori sono pieni e comunque una volta all'anno

senza superare i 30 m3 complessivi istantanei di cui al massimo 10 m3 per i rifiuti pericolosi.

 AIMAG	MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI PRESSO L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN DEPOSITO TEMPORANEO	COMP 3 Rev. 10 data 09/10/2020 pag. 6 di 6
---	--	--

L'addetto produzione in accordo con il responsabile produzione, contatta le aziende preposte allo smaltimento/recupero, e concorda la data di ritiro del rifiuto.

L'addetto accettazione completa il formulario di identificazione rifiuto una volta verificato il peso del rifiuto avviato a smaltimento/recupero.

Nel caso di rifiuti sottoposti a disciplina ADR oltre a quanto sopra esposto, vengono svolte le attività di seguito riportate.

L'addetto accettazione ha il compito di:

- ✓ consegnare all'autista la lista di controllo operativo per carico ADR relativa al rifiuto caricato;
- ✓ verificare e integrare il formulario con le diciture previste dalla normativa ADR per il rifiuto caricato (vedi Lista controllo operativa per carico adr).

L'addetto produzione ha il compito di:

- ✓ verificare la presenza dei pannelli posti sul mezzo in uscita dall'impianto così come indicati nella lista di controllo operativo per carico ADR ;
- ✓ verificare la presenza e la correttezza dei cartelli posti sugli eventuali imballaggi (vedi Lista controllo operativa per carico adr),
- ✓ verificare le modalità di carico.

5. MODULISTICA/ALLEGATI

Mod. COMP 3.01 – Rilevamento quantità di rifiuti in deposito temporaneo

Lista di controllo operativo per carico ADR

Allegato: Planimetria deposito rifiuti